

Source: Il Gazzettino Ed.  
Rovigo  
Country: Italy  
Media: Printed

Author:  
Date: 2022/01/21  
Pages: -

Reach: 78.125  
Pr Value: € 0  
Pages Occupied: 0.0

Web source:

Rovigo

G

Venerdì 21 Gennaio 2022  
www.gazzettino.it

## Tradisce il marito e si inventa una violenza sessuale

► La donna è stata denunciata per calunnia e ha patteggiato 10 mesi

### LA STORIA

**ROVIGO** Come in una novella di Boccaccio, dopo aver tradito il marito ha cercato rifugio in una bugia che invece di salvarla, ha complicato la vicenda, perché scoperta ha tentato di addossare la colpa all'uomo al quale si era concessa, raccontando di essere stata da lui violentata. La prima cosa che le è venuta in

mente, quando rientrando a casa dopo una serata che doveva essere una cena con un'amica e che era stata in realtà con un amico che le era stato presentato dall'amica, con un epilogo amoroso, si è trovata davanti il marito che l'ha incalzata con domande fittanti. Per non far cadere il castello di falsità messo in piedi per non rivelare al proprio uomo l'amara verità, è arrivata fino ad acconsentire alla sua sollecitazione di presentarsi dai carabinieri per denunciare il grave fatto che aveva sostenuto fosse accaduto. E l'amante di una notte si è così trovato indagato con la pesante

accusa di violenza sessuale. Ma in un tormento interiore difficile da immaginare, la donna, fra i trenta e i quarant'anni, si è prestata a tutto ciò che sarebbe stato troppo e così, quando i carabinieri l'hanno nuovamente chiamata per avere altri dettagli su come si fossero svolti i fatti, ha compreso che l'unica strada da seguire fosse quella di raccontare la verità, visto il vicolo cieco nel quale si era infilata, dalla scappatella in poi, bugia dopo bugia. E così ha fatto, ammettendo la scappatella e la falsità dell'accusa, anche se questo le è costato l'inevitabile denuncia per calunnia, reato credibile

d'ufficio. Un reato grave: come recita l'articolo 368 del Codice penale, «chiunque, con denuncia, querela, richiesta o istanza, anche se anonima o sotto falso nome, diretta all'autorità giudiziaria o ad un'altra autorità che a quella abbia obbligo di riferirne o alla Corte penale internazionale, incolpa di un reato taluno che egli sa innocente, ovvero simula a carico di lui le tracce di un reato, è punito con la reclusione da 2 a 6 anni. La pena è aumentata se s'incolpa taluno di un reato per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione superiore nel massimo a 10 anni, o un'altra pena più gra-



IL GIP Silvia Varotto

ve». La pena prevista per la violenza sessuale è la reclusione da 6 a 12 anni. Quindi una calunnia grave con la Procura che ha formulato la richiesta di rinvio a giudizio. Grazie al consiglio dell'avvocato cui si è rivolta, il legale Peter Martinelli del Foro di Modena, ha poi scelto la via del patteggiamento. E ieri il giudice per le udienze preliminari Silvia Varotto ha accolto la pena concordata fra accusa e difesa, pari a 10 mesi, sospesi con la condizionale. La parte penale della vicenda si è quindi chiusa così.

F. Cam.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Barista presa per il collo e rapinata

► La donna che gestisce un locale in piazza Vittorio Emanuele aggredita mentre rincasava e costretta a consegnare l'incasso

► Il malvivente, arrestato dalla polizia e messo ai domiciliari più di un mese dopo il colpo, era evaso per poi essere ripreso

### CRIMINALITÀ

**ROVIGO** Una rapina violenta, con una giovane donna che gestisce uno dei bar di piazza Vittorio Emanuele, afferrata per il collo in via Manzoni, mentre stava tornando a casa, dopo il lavoro, e costretta a consegnare tutti i soldi che aveva con sé l'incasso della giornata. E non solo la paura per la vittima è stata davvero tanta, ma anche le conseguenze dell'aggressione fisica non sono state banali, tanto che la donna, sotto shock, solo la mattina dopo ha trovato il coraggio, dopo essersi confidata con il compagno, di denunciare l'accaduto e dopo essersi recata al Pronto soccorso, si è rivolta alla polizia.

### L'EPISODIO

Il fatto risale allo scorso 16 novembre, ma sale solo ora alla ribalta delle cronache, mai illustrata alla stampa. E il motivo per cui questo gravissimo fatto, avvenuto in pieno centro alle 21.30, viene alla luce, è perché il responsabile, che nonostante i pochi elementi a disposizione, la Terza sezione della Squadra mobile di Rovigo, con una serrata attività investigativa, era riuscita a individuare e che era poi finito ai domiciliari con braccialetto elettronico, era poi evaso, nella notte di Capodanno, venendo preso la mattina del primo gennaio, grazie all'intuito e allo spirito di osservazione di un poliziotto libero dal servizio che mentre si trovava nella stazione di Rovigo per tornare dai propri familiari, ha riconosciuto l'evaso che stava salendo su un treno, facendo immediatamente intervenire i colleghi della Squadra volante, che lo hanno arrestato in flagranza per evasione.

### IL COLPEVOLE

Si tratta di un giovane, residente a Rovigo, che nonostante l'età, ha già a suo carico svariati precedenti per reati contro il patrimonio. Il giorno dopo, nella dirittura, è stata ripristinata la misura degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. Tuttavia, sulla base della ricostruzione degli investigatori che ha confermato la gravità dell'evasione, i propositi di fuga e l'assenza di ogni traccia di ravvedimento è stato richiesto dal pm titolare del fascicolo, il sostituto procuratore Valeria Motta, l'aggravamento della misura, cosa che il giudice per le indagini preliminari Raffaele Belvedere ha pienamente accolto, sostituendo gli arresti domiciliari con la custodia cautelare in carcere. Il giovane accusato della rapina è stato quindi poi subito accom-



VIA MANZONI La vicenda è accaduta nella strada dove si trova l'ex cinema Odeon, sul retro di Comune, Provincia e Prefettura

pagnato nella casa circondariale di Rovigo dal personale della Mobile.

La rapina è stata definita dagli stessi inquirenti «particolarmente violenta». Infatti l'uomo, dopo aver studiato nei giorni precedenti le abitudini della donna, ha atteso che rientrando verso casa, si allontanasse dalla zona più frequentata del centro, percorrendo via Manzoni, quella dove sorgeva il cinema Odeon, sul retro di Comune, Provincia e Prefettura. Poi, constatato che ci fosse nessuno, l'ha afferrata alle spalle, per il collo, esercitando una pressione sempre più forte, costringendola a consegnargli l'incasso di giornata che aveva nel portafoglio. Viste le evidenze investigative e considerata la pericolosità del soggetto, il pm aveva chiesto e ottenuto il 6 dicembre dal gip la misura degli arresti domiciliari, con monitoraggio attraverso braccialetto elettronico per il reato di rapina aggravata. Ma la notte di San Silvestro, dopo aver tagliato e asportato il braccialetto elettronico, si è allontanato dall'abitazione violando la misura cautelare, tentando la fuga verso un'altra provincia. Ma venendo fermato alla stazione prima che riuscisse a salire sul treno.

Francesco Campi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Carenze di personale, di procuratori e di giudici onorari per il Tribunale

### GIUSTIZIA

**ROVIGO** (F. Cam.) La mancanza di personale amministrativo negli uffici giudiziari rodighini e l'incremento delle truffe, mentre per quanto riguarda gli organi della magistratura giudicante, il Tribunale di Rovigo ha meno lacune rispetto ad altre sedi venete per quanto riguarda i togati, ma ci sono scoperture importanti per i giudici onorari: questi alcuni degli spunti emersi in occasione della conferenza stampa in vista dell'inaugurazione dell'Anno giudiziario 2022 di domani. L'emergenza dovuta alla copertura ancora drammatica, soprattutto per quanto riguarda il personale amministrativo, senza i quali tutto diventa più lento e macchinoso, fino a ingolfare tutto il sistema, è stata sollevata dal Procuratore generale Federico Prato e dal Presidente reggente della Corte d'Appello Carlo Citterio, che hanno fornito alcune anticipazioni generali dei dati che saranno illustrati e anali-

zati nel corso della cerimonia. Il Tribunale di Rovigo, presieduto dal settembre 2017 da Angelo Risi, dopo l'accorpamento con il Tribunale di Adria, ma soprattutto con quello di Este nel corso del 2014, ha esteso la propria competenza su un bacino di 350mila abitanti, comprendendo oltre al Polesine, la parte della provincia di Padova prima servita dal Tribunale di Este. Per quanto riguarda l'organico del personale amministrativo, se gli uffici del Giudice di pace hanno addirittura un operatore

in più rispetto alla previsione di sette, quelli del Tribunale sono 57 rispetto a una previsione di 73. Quindi, 16 lavoratori che mancano in pianta stabile, con un tasso di copertura pari a poco meno del 22%, la cui assenza si fa sentire. Per quanto riguarda i giudici, invece, le lacune sono inferiori. Rispetto a una pianta organica che prevede 16 magistrati giudicanti, oltre a presidente del Tribunale e presidente di sezione, ce ne sono in servizio 15, quindi con un solo posto vacante e una copertura pari al 6%. Diversa la situazione se si guarda ai Gg. I giudici onorari: rispetto agli otto previsti, ce ne sono solo 5, quindi con una copertura pari al 37%. Nelle anticipazioni non si cita la situazione per quanto riguarda la magistratura inquirente, dove la copertura inizia proprio dal vertice, dato che dal pensionamento nei mesi scorsi del Procuratore capo Carmelo Ruberto, l'onore e l'onore di guidare gli uffici è affidato al Procuratore capo facente funzione Sabrina Duò.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lavoro, un webinar insegna a ripartire

### FORMAZIONE

**ROVIGO** LinkedIn, Fondazione Mondo digitale e Urban digital center - Innovation Lab Rovigo lanciano un programma formativo gratuito, dedicato a chi ha perso il lavoro e cerca un reinserimento. Basta un semplice clic, per conoscere quali sono le competenze che servono per ripartire.

«Quasi un milione di posti di lavoro sono stati persi in Italia - si legge nella nota diffusa da Urban digital center - È questo il tragico bilancio del primo anno di pandemia, registrato, lo scorso aprile, dall'Istat. Oggi che finalmente si sta invertendo la tendenza, con l'occupazione che torna a crescere, grazie alla ripartenza, LinkedIn e Fondazione Mondo digitale lanciano un programma formativo gratuito, dedicato a chi ha perso il lavoro e cerca un reinserimento. Al via «Le competenze per ripartire», utile a trovare la direzione giusta nel mercato del lavoro». Si tratta di un webinar innovativo, che offre l'opportunità di acquisire le competenze indispensabili per dare un nuovo sbocco alla carriera professionale. Dalle caratteristiche di un profilo efficace, all'importanza del networking, dall'estensione della propria rete di conoscenze, ai consigli per un colloquio di successo. Sono queste solo alcune delle tante abilità che il corso permette di acquisire.

### TRE GIORNATE DI STAGE

Sono tre le giornate dedicate alla formazione: 26 gennaio, 15 febbraio, 9 marzo, dalle 17 alle 18. Per accedere è necessario compilare una scheda di iscrizione, attraverso la quale si riceverà in seguito il link per il collegamento alle «lezioni» in diretta, che si terranno sulla piattaforma Teams.

M.Sca.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA